

ABITUATO A STUPIRE

VARESE Antonio Rosati non finisce di stupire: il patron del Varese più vincente, dopo la gloriosa era Borghi, ha rilevato il noto marchio di moda Lorenzo Riva. Il numero uno del club biancorosso, già proprietario della Queens Yachts, ha scelto così di ampliare il proprio raggio d'interessi, aprendosi a un settore mai sperimentato prima.

Presidente Rosati, come mai ha scelto di entrare nella moda?

Ho acquisito un marchio che si occupa di abiti femminili perché ero stanco di stare in mezzo ai calciatori e non vedevo l'ora di potermi dedicare alle donne. Battute a parte, si tratta di un'opportunità particolare e stimolante che ho sposato immediatamente: la casa è prestigiosa ma in difficoltà e merita un rilancio adeguato.

La sede dell'azienda è a Monza, dove abita lei e circolano voci di un suo coinvolgimento nella squadra della città brianzola, in difficoltà. È vero?

Il Monza è nelle mani di Seedorf e l'unione industriali del territorio si sta adoperando per garantire al club solide basi. Nessuno è venuto a cercarmi.

Il Varese si è allenato spesso sui campi del Bosto a Capolago: rilevare questa struttura potrebbe essere un'alternativa al progetto di Varesello?

Non conosco le strutture del Bosto che andrò a visitare appena avrò tempo. Sapete che una delle priorità riguarda la realizzazione di un centro di allenamenti di nostra proprietà, dove possano lavorare la prima squadra e tutte le formazioni del settore giovanile. Dobbiamo pensare a fare la cosa più intelligente e non ci sono preclusioni per altri tipi di soluzioni come l'alternativa Bosto, la cui fattibilità deve essere però ancora valutata.

A che punto è la trattativa con il comune di Varese per il rinnovo della convenzione relativa al Franco Ossola?

Ci sta lavorando il nostro segretario generale D'Aniello che mi ha assicurato di essere in dirittura d'arrivo. Con l'amministrazione c'è un buon rapporto ma credo che alla fine ci alzeremo entrambi dal tavolo delle trattative semi scontenti. Questo è però inevitabile quando le parti devono tener conto delle rispettive esigenze.

Che cosa prevede la convenzione?

Una gestione totale dello stadio da parte nostra. Eventuali problemi straordinari riguardanti la struttura saranno risolti direttamente dal Comune, proprietario dell'immobile.

Quando verrà realizzato il nuovo campo da gioco alle spalle dei distinti?

Se il sistema del credito sportivo verrà finalmente sbloccato, il nuovo campo in sintetico sarà pronto in primavera o, in ogni caso, prima della fine del campionato.

Domani c'è la partitissima con il Sassuolo



LONTANO È dove guarda il presidente del Varese Antonio Rosati

VARESEPRESS

Rosati entra nell'alta moda E scommette sul suo Varese

*Rilevato il marchio Lorenzo Riva: «Ero stanco di stare solo in mezzo ai calciatori»
Sullo stadio: «Convenzione a un passo». Sul patron Squinzi: «I soldi non sono tutto»*

Io: che rapporto ha con il patron degli emiliani Squinzi?

Non lo conosco personalmente ma ho una certa familiarità con gli altri dirigenti che mi hanno fatto capire come il Sassuolo sia una società forte e solida, molto bene organizzata. Credo che uno dei posti per la promozione diretta in serie A sia proprio degli emiliani.

Sassuolo è stato un trampolino di lancio per Allegri e ora lo è per Pea, allievo di

[■]
«Il rosso delle maglie è il sangue che scorre nelle vene del Varese»

Mourinho. Anche Varese sa lanciare i talenti: quali analogie fra le due società?

Non si può paragonare la potenza economica di Squinzi con quella di Rosati ma, come abbiamo imparato in questi anni, i soldi non sono tutto nel calcio.

Che cosa le ispirano i colori di Sassuolo e Varese?

Il verde dei nostri avversari è la speranza solida di approdare in A e predomina sul nero, cioè l'ombra di non farcela. Il rosso

è il sangue che scorre nelle vene del Varese, determinato a raggiungere il bianco di un paradiso immenso.

Dunque, crede nel miracolo a Varese?

La squadra continuerà a fare sempre meglio da qui alla fine del campionato e spero che Lorenzo Riva possa inaugurare, il prossimo anno, una linea maschile partendo proprio dalle divise del Varese, più eleganti per una platea più prestigiosa della B.

Filippo Brusa

DALLO SPOGLIATOIO

Corti ancora incerto: si decide oggi. Pettinari out: tachicardia

VARESE - (f.bru.) La rifinitura in programma nella tarda mattinata di oggi al Franco Ossola consente al tecnico del Varese, Rolando Maran, di valutare le condizioni di Daniele Corti.

Il centrocampista lamenta una lieve lesione ai muscoli posteriori della coscia destra e la sua presenza è ancora in bilico per la trasferta di domani (ore 15) con il Sassuolo (si gioca allo sta-

dio Alberto Braglia di Modena). Corti dovrebbe, comunque, rendersi disponibile, considerando l'assenza di Damonte, fuori per un mese a causa della lacerazione plantare del piede destro. Un problema di tachicardia costringe Pettinari a sottoporsi ad alcuni esami medici e il forfait sembra certo. Martinetti è guarito, ma in attacco è scontata la riconferma della coppia Grano-

che-Neto Pereira. Il Varese ha solo due giocatori in diffida: De Luca e Zecchin.

La partita è stata affidata all'arbitro Giancola di Vasto, già designato quattro volte con i biancorossi: nel 2009, in Seconda divisione, per la gara persa (1-2) sul campo della Pro Vercelli, l'anno scorso per lo 0-0 casalingo con l'Atalanta e il 3-0 interno con l'AlbinoLeffe.

[ASPETTANDO LA TRASFERTA DI DOMANI]

Walter Bressan in tuffo sul suo recente passato «Il Sassuolo ha la A nel destino. Ma anche noi...»



L'EX Walter Bressan
VARESEPRESS

VARESE E è fin troppo facile accostare la partita di domani al nome di Walter Bressan, il portierone biancorosso che per tre anni ha difeso la porta del Sassuolo, sfiorando in due occasioni la promozione in serie A.

Ed è ancora forte il ricordo di quelle stagioni emiliane, a giocare nella tranquillità ovattata di una piazza poco esigente dove si va allo stadio solo per passare il tempo e divertirsi. «È normale - racconta Bressan - che in questi giorni stia pensando al mio passato, ed è normale che ora mi trovi a parlarne: succede così, quando si affrontano i ricordi. Ma voglio andare un po' controcorrente e dire che non ci faccio più di tanto caso: sono talmente assorbito dalla causa biancorossa che del resto non me ne frega nulla. Quella di domani è una partita come le altre: da vincere».

Eh, da vincere: fosse facile. Alle spalle del Sassuolo c'è una patron munifico che vuole a tutti i costi raggiungere la serie A: quest'anno da quelle parti si è speso tantissimo, e la squadra

sta tritando tutti gli avversari. «Loro - continua il portierone - sono abituati così, pensano in grande e hanno in mente la serie A fin dai tempi della C2. Io sono arrivato al loro primo anno di serie B e l'obiettivo era chiaro: promozione. E infatti per due volte ci siamo andati molto vicino, mentre l'anno scorso è stato un disastro: per me, ma anche per la squadra. Loro non hanno limiti economici, e anche se Sassuolo non è una piazza che si porta dietro storia e blasone, credo che abbiano la serie A nel destino, prima o poi».

Però, se è vero che il Sassuolo vuole la promozione a tutti i costi, il Varese dopo un mercato di gennaio da protagonista non si può più nascondere: «Noi - ammette Bressan - ci proviamo, visto che siamo qui. L'appetito vien mangiando e siamo orgogliosi di essere ancora davanti a dare continuità a quel sogno iniziato lo scorso anno. La società è stata esemplare nel portare a casa i giocatori perfetti per migliorare questa squadra e completare la ro-

SERIE BWIN - Programma 28a giornata

Sabato 18 febbraio - ore 15:00	
Sassuolo	53
Albinoleffe-Pescara (Tommasi)	26
Ascoli-Grosseto (Irrati)	25
Brescia-Modena (Velotto)	27
Livorno-Bari (Ostinelli)	26
Nocerina-Cittadella (Cervellera)	26
Padova-Empoli (Di Bello)	27
Sassuolo-Varese (Giancola)	27
Verona-Gubbio (Baratta)	26
Vicenza-Crotone (Nasca)	27
Juve Stabia-Reggina (Pinzani) ore 18:00	27
Lunedì 20 febbraio - ore 20:45	
Torino-Sampdoria (Massa)	22

Classifica	p	g	v	n	p	f	s
Sassuolo	53	26	15	8	3	36	18
Torino	53	26	15	8	3	32	16
Pescara	51	25	16	3	6	55	36
Verona	51	27	15	6	6	36	25
Padova	45	26	13	6	7	38	28
Varese	44	27	12	8	7	34	25
Reggina	39	26	10	9	7	44	34
Brescia	38	26	10	8	8	29	26
Sampdoria	37	26	8	13	5	31	21
Bari *	36	27	10	8	9	32	30
Cittadella	34	27	9	7	11	32	36
Grosseto	34	27	8	10	9	28	36
Juve Stabia *	33	26	10	7	9	36	34
Livorno	30	27	7	9	11	29	31
Vicenza	28	27	6	10	11	30	38
Crotone *	27	27	6	10	11	28	36
Modena	24	24	5	9	10	25	40
Empoli	23	26	6	5	15	31	44
Albinoleffe	23	26	5	8	13	27	41
Gubbio	23	26	5	8	13	24	38
Ascoli *	22	26	8	5	13	28	36
Nocerina	18	27	3	9	15	34	50

(tra parentesi gli arbitri designati)

* Penalizzazioni: Ascoli -7, Juve Stabia -4, Bari -2, Crotone -1.

sa e a questo punto vogliamo andare fino in fondo. Anche se è ancora molto lunga».

Giocatori nuovi, giocatori forti: tradotto in soldoni significa turnover e gente che era abituata a giocare sempre ora dovrà assaggiare la panchina. «E che problema c'è? Nelle grandi squadre, quelle con grandi obiettivi, la concorrenza è una cosa normale che deve essere accettata: il Varese è una grande squadra, fatta di ottimi giocatori che vivono la concorrenza come uno sti-

molo, come una spinta a fare meglio. A partire da noi portieri fino agli attaccanti».

Obiettivi, sogni: la gente ora ci crede. «Ed è bellissimo essere circondati da gente così: loro sono la voce della città e devono essere i primi a crederci. Sentirli ogni volta vicini, vederli presenti in trasferte lunghissime come Crotone o impossibili come Livorno nella tormenta di neve, ci fa correre più forte. E noi non vogliamo fermarci».

Francesco Caielli